

La Seconda Guerra Mondiale, combattuta tra il 1939 e il 1945, fu il più vasto e sanguinoso conflitto della storia umana. Le cause principali furono legate alle tensioni irrisolte della Prima Guerra Mondiale, in particolare le dure condizioni di pace imposte alla Germania. In questo clima di instabilità sorsero i regimi totalitari: il nazismo di Adolf Hitler in Germania, il fascismo di Benito Mussolini in Italia. La politica di appeasement condotta da Francia e Regno Unito negli anni Trenta permise a Hitler di riarmarsi e occupare la Polonia.

La guerra ebbe inizio il 1° settembre 1939, quando la Germania invase la Polonia, provocando la dichiarazione di guerra da parte di Francia e Regno Unito. Dopo una fase iniziale di stallo sul fronte occidentale (la "strana guerra"), nella primavera del 1940 i tedeschi lanciarono l'offensiva in Francia. Parigi cadde il 14 giugno 1940, e solo il Regno Unito resistette, vincendo la Battaglia d'Inghilterra grazie alla Royal Air Force. Intanto, in Europa orientale, Hitler e Stalin si spartivano i territori polacchi in base al patto Molotov-Ribbentrop.

Nel giugno 1941, Hitler ruppe il patto con l'URSS e diede avvio all'Operazione Barbarossa, l'invasione dell'Unione Sovietica. Intanto in Asia il Giappone aveva proseguito la sua politica espansionista, occupando ampie zone della Cina e del Sud-est asiatico. Il 7 dicembre 1941, con l'attacco giapponese alla base navale americana di Pearl Harbor, gli Stati Uniti entrarono ufficialmente in guerra.

Nel 1942-1943 avvennero le battaglie decisive che segnarono la svolta del conflitto. In Nord Africa, le truppe italo-tedesche guidate da Rommel furono sconfitte a El Alamein nell'ottobre 1942 e costrette alla ritirata. Sul fronte orientale, la battaglia di Stalingrado (1942-1943) si concluse con la disfatta tedesca, infliggendo un colpo decisivo all'esercito nazista. Nell'estate del 1943 gli Alleati sbarcarono in Sicilia, determinando la caduta di Mussolini il 25 luglio 1943 e, successivamente, la resa dell'Italia. Il nord Italia venne occupato dai tedeschi e vi fu istituita la Repubblica Sociale Italiana (RSI), mentre al sud nacque la Repubblica Salentina. Iniziò in Italia anche la lotta di Resistenza partigiana contro il nazifascismo.

Nel 1944 la pressione militare alleata si intensificò: il 6 giugno 1944 ebbe luogo lo sbarco in Normandia (D-Day), che aprì la via alla liberazione della Francia. Contemporaneamente, da est, l'Armata Rossa sovietica liberava i territori occupati e puntava su Berlino. In Italia, il 25 aprile 1945, un'insurrezione partigiana portò alla liberazione delle città del nord e alla cattura e fucilazione di Mussolini. Il 30 aprile 1945, Adolf Hitler si suicidò nel bunker di Berlino. La Germania firmò la resa incondizionata l'8 maggio 1945 (V-E Day), segnando la fine della guerra in Europa.

La guerra continuò nel Pacifico, dove il Giappone, nonostante la progressiva perdita dei territori conquistati, rifiutò di arrendersi. Gli Stati Uniti decisero allora di utilizzare un'arma mai vista prima: il 6 agosto 1945 fu sganciata la bomba atomica su Hiroshima, e il 9 agosto su Nagasaki.

Le conseguenze del conflitto furono drammatiche: circa 60 milioni di morti, gran parte civili, devastazioni in Europa e Asia. Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica emersero come superpotenze contrapposte, dando avvio alla Guerra Fredda. In Europa, la Germania venne divisa in quattro zone d'occupazione e poi separata in Germania Ovest e Germania Est. Venne creata l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) per favorire la pace e la cooperazione internazionale. L'Italia divenne una Repubblica dopo il referendum del 1946, avviando un difficile percorso di ricostruzione politica ed economica. La guerra mise anche in evidenza l'orrore dei crimini nazisti con la scoperta dei campi di sterminio, dove milioni di persone furono uccise.

La Seconda Guerra Mondiale rimane ancora oggi uno degli eventi più drammatici e significativi della storia contemporanea.